



Istituto Comprensivo “A. Manzoni” Ravanusa

Via Tintoria, n.1 – 92029 Ravanusa (AG) Tel. / Fax 0922-837157 C.M. AGIC841006
Email: AGIC841006@istruzione.it sito WEB: <http://www.icmanzoniravanusa.gov.it>

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Approvato dal Consiglio di istituto nella seduta del 12 novembre 2021

PREMESSA

La scuola è una comunità che collabora con altre Istituzioni, in particolare con la Famiglia, per educare ed istruire intenzionalmente gli alunni, aiutandoli a crescere soprattutto come persone. È nella scuola, inoltre, che l'alunno continua il suo processo di socializzazione iniziato all'interno della famiglia. È soprattutto in queste due istituzioni, infatti, che vengono insegnate le prime regole di comportamento e fatte esercitare le prime capacità critiche e di giudizio.

Questo regolamento vuole essere un contributo significativo alla realizzazione della formazione dell'uomo e del cittadino, secondo i dettami della Costituzione.

L'obiettivo del Regolamento, infatti, è quello di realizzare un'alleanza educativa tra famiglie, studenti e operatori scolastici, nella quale le parti condividono le regole educative e assumono impegni e responsabilità comuni. La previsione di necessarie sanzioni, ritenute adeguate a rispondere all'inosservanza delle norme, si inserisce in un quadro più generale di educazione alla cultura della legalità, intesa come rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale.

PARTE I: PRINCIPI GENERALI

Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento di disciplina viene emanato in esecuzione del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 24, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235, e ai sensi della nota MIUR Prot. n. 3602/PO del 31 luglio 2008.
2. Per quanto riguarda gli aspetti procedurali dell'azione disciplinare nei confronti degli studenti, il presente Regolamento ha come quadro di riferimento di carattere generale la legge n. 241/1990, che detta norme sul procedimento amministrativo.
3. Il presente Regolamento può essere modificato in ogni momento, a seguito di innovazioni normative, ovvero su autonoma proposta degli organi collegiali della scuola.

Finalità

Scopo del presente Regolamento disciplinare è quello di stabilire e di rendere note a tutte le componenti scolastiche (Docenti, Alunni, Personale ATA, Genitori) le regole su cui si basa l'organizzazione ed il funzionamento della Scuola secondaria di primo grado.

Infatti come già richiamato nel Patto di corresponsabilità educativa sottoscritto dalle famiglie, tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica: gli studenti, il personale scolastico e la famiglia condividono con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa rendendo espliciti i reciproci rapporti, i diritti e i doveri.

In particolare, gli alunni godono di particolari diritti ma accanto ai diritti, esistono alcuni doveri in assenza dei quali la vita scolastica sarebbe complicata e meno feconda di risultati. La mancata osservanza di tali doveri comporta delle sanzioni.

Diritti degli studenti

1. All'alunno è dovuto il massimo rispetto:
 - Tutto il personale della Scuola si relaziona con lui con atteggiamento di fiducia e con linguaggio appropriato.
 - I docenti si occupano dell'alunno con sollecitudine e sono attenti alle sue esigenze.
 - La Scuola predispone un orario delle lezioni il più possibile adeguato alle esigenze dell'alunno.
 - Il consiglio di classe concorda un carico di lavoro domestico equilibrato nell'arco della settimana.
2. L'alunno ha il diritto di essere accettato dai suoi compagni e di essere integrato positivamente nel gruppo-classe:
 - I docenti favoriscono con ogni mezzo una corretta socializzazione tra gli alunni della classe.
3. L'alunno ha il diritto di acquisire gli strumenti fondamentali della conoscenza in rapporto alle sue capacità:
 - La Scuola si impegna a migliorare con ogni mezzo il livello qualitativo dell'insegnamento e gli standard formativi.
 - La Scuola attua un insegnamento attento alle potenzialità di ognuno.
 - La Scuola si impegna ad ampliare l'offerta formativa proponendo agli alunni attività integrative e/o di sostegno.
 -
4. L'alunno ha il diritto di acquisire una formazione integrale:
 - La Scuola forma l'uomo ed il cittadino.
 - La Scuola aiuta l'alunno ad acquisire senso critico e consapevolezza di sé.
5. L'alunno ha il diritto di conoscere e comprendere le regole di comportamento scolastico che gli vengono richieste di rispettare:
 - I docenti leggono e commentano con gli studenti all'inizio di ogni anno scolastico il Regolamento di disciplina dell'istituto.
6. L'alunno ha il diritto di conoscere e comprendere in modo consapevole gli obiettivi curricolari ed educativi che sono fissati per lui.
 - I docenti coinvolgono gli alunni nel processo di apprendimento e formulano loro un contratto formativo.
 - Il Consiglio di classe informa l'alunno ed i genitori sulla programmazione educativa e didattica.
7. L'alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva:
 - Il docente svolge prove di verifica chiare e precise per la valutazione degli obiettivi da raggiungere.
 - Il docente provvede alla correzione delle prove di verifica indicativamente prima della prova successiva, attivando processi di autovalutazione.

8. L'alunno ha diritto ad un orientamento scolastico e professionale:
- La Scuola offre all'alunno gli strumenti formativi e informativi per una scelta consapevole a conclusione del primo ciclo di istruzione.
9. L'alunno ha diritto ad un ambiente sicuro ed adeguato:
- La Scuola svolge attività di formazione ed informazione sulla sicurezza.
10. L'alunno ha diritto a disporre di un'adeguata attrezzatura tecnologica:
- La Scuola fa in modo che tutte le classi e tutti gli alunni utilizzino periodicamente l'aula informatica.

Doveri degli studenti

I doveri dello studente fanno riferimento ai doveri elencati nell'art. 3 del DPR 249/98 in ordine al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.

Gli alunni hanno il dovere di rispettare tutte le norme contenute nel Regolamento di disciplina dell'istituto, nella consapevolezza che, come è dovuto loro il massimo rispetto, così anch'essi devono rispettare gli altri e l'ambiente scolastico che frequentano.

In particolare l'alunno deve:

1. Arrivare a scuola puntuale per l'inizio delle lezioni.
2. Frequentare con regolarità.
3. Rispettare le scadenze per la giustificazione delle assenze e dei ritardi.
4. Portare ogni giorno a scuola il materiale didattico occorrente.
5. Svolgere i compiti assegnati ed impegnarsi nello studio.
6. Rispettare le consegne degli insegnanti.
7. Prestare l'attenzione necessaria durante l'attività didattica e partecipare alle lezioni con interventi opportuni, evitando le occasioni di disturbo.
8. Assumere un comportamento corretto e disciplinato (controllo della voce, vestirsi in modo decoroso, mangiare in classe solo all'ora di ricreazione ecc.).
9. Utilizzare un linguaggio corretto con i compagni, gli insegnanti e tutto il personale scolastico (evitando insulti, bestemmie, volgarità e turpiloqui).
10. Rispettare i compagni evitando anche di compiere atti di bullismo o lasciare che altri li compiano.
11. Rispettare anche il Dirigente Scolastico, gli insegnanti e tutto il restante personale della scuola.
12. Chiedere il permesso prima di uscire dalla classe.
13. Uscire dall'aula per andare in bagno massimo 2 volte e trattenersi non più di 3/5 minuti ogni volta, compilando sempre l'apposito registro.
14. Tenere pulita l'aula, i bagni e gli altri locali scolastici deponendo i rifiuti negli appositi contenitori tenendo conto della raccolta differenziata dei rifiuti.
15. Utilizzare correttamente le strutture, gli arredi, le attrezzature e i sussidi didattici (evitando per es. scritte sui banchi, sui muri ecc.).
16. Rispettare il divieto di utilizzo del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici in classe e a scuola.
17. Osservare le disposizioni per il miglioramento della sicurezza nella scuola (es.: evitare di affacciarsi e sporgersi dalle finestre, gettare carta o oggetti dalla finestra, usare in modo incauto oggetti o materiali pericolosi per la sicurezza della persona ecc.).
18. Evitare di mettere in atto comportamenti irresponsabili come:
 - a) Falsificare la firma dei genitori nelle giustificazioni;
 - b) Non rispettare il divieto di fumo in tutti i locali scolastici;
 - c) Acquisire immagini, suoni, filmati riconducibili a delle persone fisiche mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici e successivamente divulgarli tramite messaggi istantanei o la pubblicazione su social network, youtube o altri siti internet violando in tal modo la legge sulla privacy;
 - d) Mettere in atto comportamenti o reati tipo: furto, danneggiamento delle cose altrui o del patrimonio scolastico, reati che violino la dignità altrui (minacce, insulti, atti di aggressione o di violenza fisica e/o psicologica ecc.).

Principi generali in materia di responsabilità disciplinare

1. La responsabilità disciplinare è personale.
2. Le sanzioni disciplinari sono corrisposte in modo motivato, dopo aver ascoltato le parti, e solo se si è verificata la sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desume che lo studente per il quale si propone la sanzione ha effettivamente commesso un'infrazione disciplinare.
3. Le sanzioni sono sempre proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, ma quest'ultima di per sé non giustifica l'infrazione.
4. In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

PARTE II: PROVVEDIMENTI E SANZIONI DISCIPLINARI

Provvedimenti disciplinari

1. I provvedimenti disciplinari hanno lo scopo di rafforzare la possibilità di recupero dello studente attraverso:
 - Lo svolgimento di attività di natura scolastica, culturale, sociale, e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica;
 - L'ammonizione dello studente orale e scritta;
 - L'avvertimento alla famiglia;
 - Attività scolastiche (ricerche, produzione di elaborati, composizioni scritte o artistiche, aggiuntive ai normali compiti, su tematiche riconducibili all'infrazione, che inducano lo studente a uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica e autocritica dei fatti;
 - Il divieto di partecipare a visite o viaggi di istruzione e uscite didattiche;
 - a) Il divieto di partecipare ad attività sportive scolastiche;
 - b) Il divieto di partecipare a manifestazioni o ad attività extrascolastiche in rappresentanza dell'Istituto;
 - c) La riparazione del danno: pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, ripristino della funzionalità e del decoro di locali e attrezzature scolastiche;
 - d) Il risarcimento materiale del danno, con l'acquisto di oggetti, attrezzature o arredi equivalenti a quelli danneggiati, distrutti, sottratti, ecc.

I provvedimenti sono proposti dal Consiglio di classe al Dirigente e diventano esecutivi se accolti. Tutti i provvedimenti vengono comunicati per iscritto alla famiglia dalla Scuola,
2. È un provvedimento disciplinare anche la ***nota scritta non verbalizzata***, che consiste in una breve comunicazione ai familiari nella quale viene descritta la mancanza commessa dallo studente, quale la trascuratezza nell'assolvere agli impegni di studio, a scuola e a casa, il rendimento eccessivamente inferiore alle sue possibilità, il disturbo arrecato alla lezione.
La nota scritta può anche segnalare i persistenti problemi di carattere didattico e/o disciplinare e può invitare i genitori a conferire col docente per affrontare responsabilmente la situazione dello studente.
3. È un provvedimento disciplinare la ***nota scritta verbalizzata***. Se la nota scritta non verbalizzata è ritenuta insufficiente o se l'allievo è già stato più volte richiamato con note non verbalizzate, il docente verbalizza sul registro di classe, in modo sintetico ma chiaro, la trasgressione e la notifica alla famiglia per iscritto.
4. I docenti controlleranno mensilmente dalla scheda alunno il numero delle note scritte verbalizzate sul registro, qualora l'alunno superi n. 03 note scritte nel mese di riferimento il docente che ha somministrato le note o i docenti, avranno il compito di convocare la famiglia; l'ingresso in classe è subordinato al colloquio con i genitori.
5. Qualora le note nel mese successivo si riproporranno note pari o superiori a 3, oltre alla convocazione dei genitori verrà convocato il C.d.c. per la somministrazione di n. 02 giorni di sospensione.
6. In casi particolarmente gravi e urgenti, quando non appare possibile agire diversamente, il docente può decidere l'allontanamento immediato dalla classe dell'alunno che col suo comportamento scorretto sta impedendo la normale attività in corso. Il docente informa i genitori dei fatti chiedendo la loro immediata presenza in Istituto e l'accompagnamento dello studente a casa, e verbalizza sinteticamente l'accaduto sul registro di classe.

7. In applicazione del principio della responsabilità personale, le note sul registro genericamente riferite all'intera classe e non ad allievi individuati nominativamente non possono dar luogo alla sospensione di tutti gli allievi della classe. Tuttavia possono comportare l'adozione dei provvedimenti alternativi previsti dal presente articolo.

L'allontanamento dalla comunità scolastica ("sospensione")

1. Il provvedimento dell'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica ("sospensione") può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari o nel caso di un numero di ammonizioni disciplinari verbalizzate sul registro elettronico superiore a tre.
Il provvedimento disciplinare può prevedere una sospensione da 1 a 15 giorni, e oltre 15 giorni, fino al termine dell'anno scolastico. Il numero dei giorni di allontanamento dipenderà dalla gravità dell'infrazione e delle circostanze.
2. L'uso del telefono cellulare all'interno dell'edificio scolastico comporta anche il ritiro dell'oggetto da parte del personale scolastico. L'oggetto ritirato va riconsegnato al genitore che dovrà presentarsi personalmente al dirigente per il ritiro. Per il rispetto della privacy è consentito all'alunno di estrarre dal cellulare la scheda telefonica prima di procedere al ritiro. Il rifiuto di consegnare l'oggetto può comportare la sospensione per un numero superiore di 5 giorni.
3. Il divieto di fumo si applica per gli studenti non solo all'interno dell'edificio scolastico ma anche alle sue pertinenze, cortili compresi, e vale anche nei momenti in cui non c'è lezione. In caso di violazione del divieto di fumare, fatto salvo il disposto di cui alla L. 584/1975 e del D.P.C.M. del 14.12.1995 e successive modifiche e integrazioni, è previsto l'allontanamento dalla comunità scolastica da uno a tre giorni. In caso di reiterata violazione l'allontanamento è proposto per un periodo non inferiore a tre giorni.
4. Costituiscono circostanze aggravanti delle infrazioni e come tali possono comportare una sanzione di maggiore gravità:
 - a) L'intenzionalità del comportamento;
 - b) Il persistere nel comportamento nonostante gli ammonimenti del personale scolastico;
 - c) Il concorso di più persone d'accordo tra loro;
 - d) La testimonianza falsa o reticente nel procedimento disciplinare, o il rifiuto della stessa;
 - e) Precedenti sanzioni disciplinari per lo stesso comportamento;
 - f) L'aver commesso l'infrazione in un periodo nel quale si è sospesi dalle lezioni.
5. Lo studente può essere sospeso per una durata maggiore di quindici giorni quando abbia commesso:
 - a) Comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana (quali la violenza privata, la minaccia, le percosse, le ingiurie e altri comportamenti di simile specie).
 - b) Comportamenti che sfociano in una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (quali, ad esempio, l'incendio o l'allagamento).La durata dell'allontanamento dalla scuola è commisurata alla gravità del fatto ovvero al permanere della situazione di pericolo.

***Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione
all'esame di stato conclusivo del corso di studi***

Lo studente può essere sospeso fino al termine dell'anno scolastico con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, nei casi di recidiva dei comportamenti più gravi di cui al precedente punto o di atti di violenza, o comunque connotati da una particolare entità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un suo reinserimento responsabile e tempestivo a scuola durante l'anno scolastico.

Norme generali in materia di allontanamento dalla comunità scolastica

1. Le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente, e devono specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione delle stesse.
2. Il verbale di delibera di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica contiene una sintesi delle notizie atte a confermare in tutto o in parte i fatti contestati e a delineare le responsabilità dello studente, nonché la motivazione del provvedimento.
3. In caso di sospensione dello studente dalle lezioni, il verbale del provvedimento disciplinare deve sempre indicare il numero di giorni di allontanamento dalla comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico notifica alla famiglia il provvedimento disciplinare adottato dall'organo collegiale.
5. Nel periodo della sua assenza lo studente allontanato dalle lezioni ha il dovere di contattare i propri insegnanti per acquisire le informazioni necessarie sullo svolgimento delle attività scolastiche della classe.
6. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia dello studente, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
7. I giorni di allontanamento dalla comunità scolastica sono a tutti gli effetti giorni di assenza. È compito dell'Organo disciplinare prestare una specifica e preventiva attenzione al periodo di giorni per i quali vuole disporre l'allontanamento dello studente ed evitare che la sospensione determini, quale effetto implicito e non voluto, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico e quindi il raggiungimento automatico di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.
8. Non essendo "dati sensibili", le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica vanno inserite nel fascicolo personale dello studente, al pari delle altre informazioni relative alla sua carriera. Nel rispetto del D. Lgs. n. 196 del 2003 e del DM 306/2007, se nel testo della sanzione si fa riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa, si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili e quindi si sostituirà con "omissis" l'identità delle persone coinvolte

Tabella riepilogativa delle principali sanzioni disciplinari

Lo studente il cui comportamento configuri una mancanza disciplinare riceve, in proporzione alla gravità della mancanza, una delle seguenti sanzioni disciplinari:

INFRAZIONI E SANZIONI DISCIPLINARI A CARICO DEGLI STUDENTI

	Tipi di infrazione	Sanzioni disciplinari individuali
A. Lieve inadempimento dei doveri scolastici	1. Ritardi e mancata giustificazione assenze 2. Mancato assolvimento dei doveri scolastici: a) Non porta a scuola il materiale b) Non esegue i compiti assegnati c) Non rispetta le consegne degli insegnanti 3. Disturbo arrecato alla lezione a) Disturba la lezione e ne impedisce il normale svolgimento b) Urla durante la lezione ecc. 4. Aspetto non consono all'ambiente scolastico: abbigliamento.	- Ammonizione verbale - Nota scritta alla famiglia non verbalizzata su registro elettronico Argo - Nota scritta alla famiglia non verbalizzata o verbalizzata su Argo in caso di ripetute inadempienze - Compiti supplementari in caso di mancato adempimento dei compiti assegnati - Nota scritta alla famiglia non verbalizzata o verbalizzata su Argo in caso di ripetute inadempienze - Nota scritta alla famiglia non verbalizzata o verbalizzata su Argo in caso di ripetute inadempienze
B. Inadempimento grave dei doveri scolastici	1. Reiterati e immotivati ritardi o reiterata mancanza di giustificazione delle assenze 2. Messa in atto ripetutamente di comportamenti non consoni all'ambiente scolastico: correre, fischiare, urlare in classe, nei corridoi e negli spazi pertinenti alla scuola 3. Atteggiamenti, modi ed espressioni volgari	- Riammissione a scuola solo se accompagnati dai genitori - Sospensione fino a 2 giorni - Sospensione da 1 a 15 giorni a seconda della gravità dell'infrazione e delle

	a) Usa un linguaggio non consono all'ambiente: insulti, bestemmie, volgarità, turpiloqui b) Mette in atto nei confronti dei compagni gesti e comportamenti scorretti: deride, litiga usando le mani o oggetti contundenti ecc.	circostanze - Sanzione riparativa: divieto di partecipare a manifestazioni e attività extrascolastiche in rappresentanza dell'istituto
	c) Mette in atto gesti e comportamenti scorretti nei confronti degli insegnanti e del personale scolastico: offende, deride, vessa ecc. 5. Reiterate uscite dall'aula durante la lezione o al cambio dell'ora senza permesso o la loro eccessiva durata non giustificata 6. Uso scorretto delle strutture, degli strumenti, dei sussidi e delle attrezzature a) Non cura l'ambiente dove si lavora b) Danneggia le strutture imbrattando con scritte c) Usa con disattenzione attrezzature e sussidi provocando dei danni 7. Mancato rispetto delle disposizioni relative all'uso di telefoni cellulari e/o dispositivi elettronici a) Si rifiuta di consegnare il cellulare al docente della prima ora b) Utilizza il cellulare in classe o a scuola c) Usa altri dispositivi audio o video 8. Reiterata mancanza di rispetto delle disposizioni di sicurezza dell'Istituto: a) Si affaccia e si sporge dalla finestra b) Getta carta o altri oggetti dalla finestra c) Non rispetta le norme di sicurezza stabilite per i vari ambienti scolastici (aula, palestra, mensa, laboratori, corridoi, scale, cortile)	- Sospensione fino a 1 giorni - Sospensione fino a 3 giorni - Riparazione del danno: pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, ripristino delle funzioni e del decoro di locali e attrezzature - Ritiro del cellulare o degli strumenti elettronici e restituzione alla famiglia dell'oggetto ritirato da parte del Docente o del Dirigente - Sospensione fino a 3 giorni

C. Grave e reiterata infrazione disciplinare	1. Reiterazione di atteggiamenti, modi ed espressioni volgari 2. Mancato rispetto delle disposizioni di sicurezza dell'Istituto: a) Usa materiale didattico in tempi e modi impropri arrecando danni a persone e/o cose b) Porta materiale estraneo all'attività didattica e/o pericolose (accendini ,petardi ,coltellini ecc.) 3. Mancato rispetto del divieto di fumare all'interno dell'edificio scolastico	- Sospensione fino a 15 giorni a seconda della gravità dell'infrazione e delle circostanze - Divieto di partecipare a visite o viaggi di istruzione e uscite didattiche - Sospensione fino a 5 giorni - Sospensione fino a 5 giorni
---	--	--

D. Gravi comportamenti e/o sussistenza di pericolo per l'incolumità delle persone	1. Violazione delle regole relative alla Legge sulla privacy: acquisisce immagini, suoni, filmati riconducibili a delle persone fisiche mediante telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici e successivamente li divulga in rete 2. Appropriazione indebita di oggetti e cose appartenenti ai coetanei o al personale 3. Danneggiamento di oggetti e cose appartenenti ai coetanei o al personale 4. Danneggia volontariamente e in modo grave strutture, strumenti, attrezzature e sussidi 5. Messa in atto di comportamenti che violano la dignità altrui (minacce, atti di aggressione o di violenza fisica e/o psicologica ecc.) 7. Messa in atto di comportamenti che sfociano ad una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio, allagamento ecc.)	- Sospensione fino a 15 giorni a seconda della gravità dell'infrazione e delle circostanze - Sospensione fino a 15 giorni a seconda della gravità dell'infrazione e delle circostanze - Sospensione fino a 15 giorni - Risarcimento materiale del danno - Sospensione fino a 15 giorni - Risarcimento materiale del danno - Sospensione per oltre 15 giorni - Risarcimento materiale del danno - Sospensione per oltre 15 giorni - Risarcimento materiale del danno
	1. Reiterazione di comportamenti che violano la dignità altrui (minacce, atti di aggressione o di violenza fisica e/o psicologica)	- Allontanamento dalla comunità scolastica fino alla fine dell'anno scolastico - Esclusione dagli scrutini finali

Le sanzioni disciplinari possono essere applicate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.

Tenuto conto delle capacità e delle attitudini personali, allo studente viene sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione disciplinare in attività in favore della comunità scolastica.

In caso di danneggiamento agli arredi ed ai locali della classe e della scuola, potrà essere richiesto un contributo di solidarietà a tutta la classe, qualora non sia possibile individuare l'autore del danno.

PARTE III: PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Il procedimento per la sospensione fino a quindici giorni

1. La sospensione dello studente da uno a quindici giorni è adottata dal Consiglio di Classe, riunito nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi i rappresentanti dei genitori, fatto salvo il dovere di astensione e la successiva conseguente surroga. La seduta disciplinare dell'Organo competente è divisa in due momenti.
 - Il primo momento è finalizzato alla ricostruzione dell'evento (fase dibattimentale):
lo studente interessato ha diritto a partecipare a tale momento e se minorenne, può essere assistito dai genitori.
L'interessato può avvalersi di testimoni a suo favore e presentare una memoria, che può essere anche sostitutiva della presenza.
L'Organo competente può deliberare anche in assenza dello studente interessato (e, nel caso di minorenni, dei suoi genitori) e della predetta memoria scritta, purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione
 - Il secondo momento è finalizzato alle **decisioni da assumere** (fase deliberativa):
a tale momento l'alunno interessato e i suoi genitori non sono ammessi.
La seduta dell'Organo competente è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto.
Al secondo momento (fase deliberativa) della seduta non possono partecipare membri in conflitto di interesse.
Ai fini della "presenza del numero legale", i membri in conflitto di interesse sono esclusi dal computo.
Il presidente, a fronte di casi complessi, verificata l'impossibilità di concludere in un'unica seduta l'intera procedura, può disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in altro giorno, avendo però cura di evitare inopportune dilazioni della tempistica.
La decisione dell'organo competente, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata con atto formale allo studente. Nel caso di studente minorenne, la comunicazione è rivolta anche alla famiglia.
2. Sono legittimati a chiedere al Dirigente scolastico l'avvio del procedimento disciplinare per la sospensione fino a quindici giorni i collaboratori del Dirigente scolastico, i Consigli di classe e i coordinatori di classe. La richiesta di avvio del procedimento deve contenere una sintetica ma chiara esposizione dell'infrazione da contestare allo studente.
3. Il restante personale, docente e non docente, ha facoltà di segnalare al Dirigente scolastico fatti che costituiscono infrazioni disciplinari.
4. Sia le richieste di avvio del procedimento disciplinare che le segnalazioni delle infrazioni devono avvenire in forma scritta.
5. Il Dirigente scolastico può dare avvio al procedimento disciplinare sia autonomamente che su richiesta di singole persone, dopo aver verificato l'idoneità della richiesta o della segnalazione. In caso di richiesta di tutti i componenti del consiglio di classe all'unanimità, la convocazione del Consiglio di classe è atto dovuto.

6. Il Dirigente scolastico o un suo delegato comunicano alla famiglia dello studente, anche per vie brevi, la convocazione del Consiglio di classe per l'avvio del procedimento disciplinare.
7. Se ritenuto particolarmente necessario e urgente, il Consiglio di classe può essere convocato anche con un preavviso di ventiquattro ore.

Il procedimento per provvedimenti più gravi della sospensione fino a quindici giorni

1. I provvedimenti più gravi della sospensione fino a quindici giorni per accertata responsabilità disciplinare sono adottati dal Consiglio di Istituto.
2. Il Consiglio di Istituto può essere convocato per prendere provvedimenti disciplinari solo a seguito di fatti che abbiano comportato la segnalazione di fatti estremamente gravi.
3. Sono legittimati a chiedere l'avvio del procedimento disciplinare del Consiglio di Istituto il Dirigente scolastico, i Consigli di classe e il Collegio dei docenti.
4. Sia le richieste di avvio del procedimento disciplinare che le segnalazioni delle infrazioni devono avvenire in forma scritta e devono contenere una chiara esposizione dell'infrazione da contestare allo studente.
5. Il Dirigente scolastico comunica immediatamente alla famiglia dell'alunno interessato la convocazione del Consiglio di Istituto e i fatti contestati e invita lo studente a discolarsi. Il Dirigente scolastico o il delegato hanno il dovere di riferire al Consiglio di Istituto quanto è emerso dal colloquio con lo studente.
6. Il rifiuto dello studente di dislocarsi non impedisce lo svolgimento del procedimento disciplinare.

Il Dirigente scolastico
Marilena Giglia